



Vaccini: 1 over 50 su 2 con cronicit  non parla col medico di Herpes Zoster

Descrizione

(Adnkronos)    L  Herpes Zoster, noto anche come Fuoco di Sant  Antonio, resta    il rischio nascosto   per una fascia di popolazione che, paradossalmente, frequenta con maggiore regolarit  ambulatori e servizi sanitari: gli adulti over 50 che convivono con patologie croniche.    quanto evidenzia una ricerca globale realizzata da Human8, societ  di consulenza specializzata in ricerche di mercato e consumer insight, e commissionata da Gsk, diffusa in occasione della Shingles Action Week 2026, settimana di sensibilizzazione sulla patologia promossa in tutto il mondo da Gsk dal 23 febbraio al 1 marzo 2026.

L  indagine, condotta su 6.103 adulti in 10 Paesi, ha coinvolto persone che dichiarano almeno una condizione cronica tra malattia cardiovascolare, diabete (tipo 1 o 2), malattia renale cronica, Bpco, asma o altre condizioni croniche con possibile compromissione immunitaria. Il dato di fondo    un divario netto tra esposizione al rischio, percezione e azione: il 44% degli intervistati riferisce una conoscenza    media   dell  Herpes Zoster, mentre il 29% ammette di sapere    poco o nulla   di malattia, sintomi e complicanze.

A pesare    soprattutto la sottovalutazione del legame tra cronicit  e rischio: quasi la met  (46%) non considera la propria patologia un fattore di rischio per lo Zoster. Tra i gruppi meno consapevoli spiccano le persone con malattia cardiovascolare (47%), diabete (40%) e Bpco/asma (35%). E non    tutto: un intervistato su quattro (25%) ritiene che la condizione cronica non incida su sistema immunitario e rischio di Zoster; oltre un terzo (35%) pensa inoltre che,    se ben gestita  , la propria malattia non comporti un aumento del rischio.

   L  Herpes Zoster    spesso trascurato nelle discussioni sulla salute  , sottolinea Katrina Bouzanis, direttrice Politiche e advocacy dell  International Federation on Ageing, ricordando che    lo Zoster pu   aggiungere un onere significativo per chi ha gi  una patologia cronica come cardiopatie, diabete o malattie renali e che la    Shingles Action Week      un  occasione per incoraggiare un dibattito pi  informato sul tema, come strategia centrale per un invecchiamento sano  .

Sul fronte della percezione dell'impatto, la ricerca fotografa un'attenzione alta ma non sempre trasformata in comportamenti concreti: il 72% teme ricoveri ospedalieri legati allo Zoster e il 78% è preoccupato per le possibili interferenze con la vita quotidiana. E tra chi lo ha già sperimentato, uno su quattro (25%) dichiara di non aspettarsi che fosse così serio; il 42% riferisce dolore severo con conseguenze sulle attività di ogni giorno e il 33% afferma che lo Zoster lo ha costretto a smettere di lavorare o a rinunciare a eventi sociali. Il paradosso, evidenziato dai dati, è che questa popolazione vede spesso il medico ma parla poco di Fuoco di Sant'Antonio: oltre due terzi (68%) degli over 50 con cronicità dichiarano visite regolari, eppure più della metà (54%) non ha mai discusso lo Zoster con un professionista sanitario. In particolare, risultano meno propensi al confronto gli intervistati con malattia cardiovascolare (53%) e diabete (51%).

Secondo Alexander Liakos, vicepresidente Global Medical Affairs di Gsk, «le persone con patologie pregresse potrebbero non essere pienamente consapevoli dell'aumento del rischio. L'immunità diminuisce naturalmente con l'età» osserva «ma condizioni come diabete e malattia renale possono influire ulteriormente sulla funzione immunitaria e anche le malattie cardiache sono associate a un rischio più elevato. Riconoscere questi fattori di rischio è un passo importante per dare priorità allo Zoster nel dibattito sull'invecchiamento in buona salute».

La ricerca indica anche quali leve possono far partire l'azione: per molti, la scintilla arriva dall'informazione ricevuta dal medico (45%) o dal racconto di un conoscente che ha avuto lo Zoster (37%). Un altro elemento motivante, per il 43%, è capire in che modo lo Zoster possa interferire con la gestione della propria patologia cronica; molto meno incisiva la ricerca di informazioni online (22%).

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 24, 2026

Autore

redazione